

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

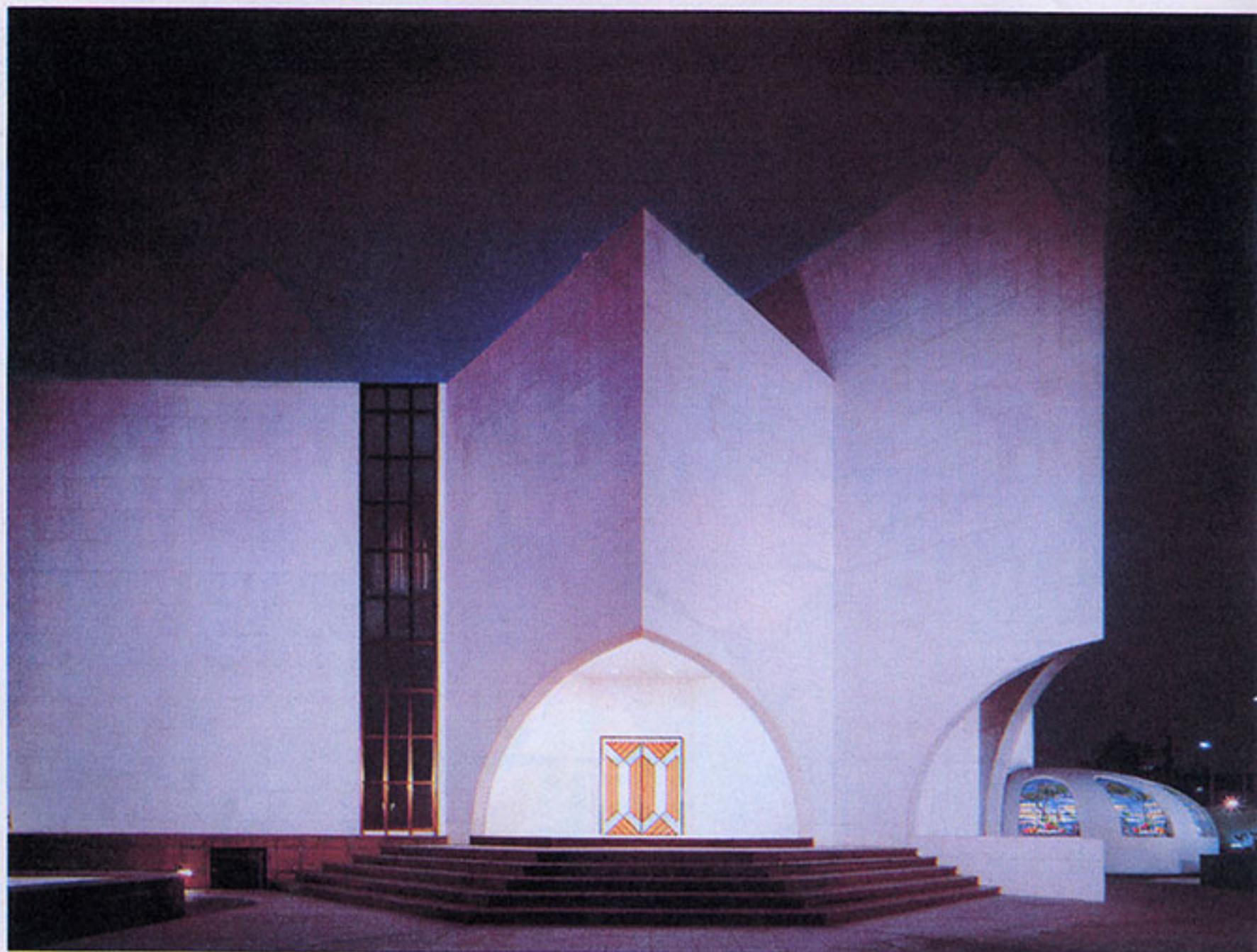
N. 12 - MAGGIO 1982
L. 4.000
SPED. ABB. POSTALE
GRUPPO III/70

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA



GIORGIO MONDADORI INTERNATIONAL



Incontro di due civiltà

Design modernissimo e tradizione mediorientale nell'incanto del deserto

PROGETTO DI EMILIO PAOLO MORONI E WILLIAM K. SAWAYA
FOTOGRAFIE DI JAIME ARDILES-ARCE

FIN DAI TEMPI di Roma imperiale, l'Arabia evoca un mondo di ricchezze inebrianti e di misteri, di profumi e di tesori, legno di sandalo e pietre preziose, che accendono le brame dei mercanti. Dopo l'ascesa dell'Islam, i commercianti delle repubbliche marinare, Genova e Venezia in testa, mantennero viva l'immagine dell'Italia e degli italiani nel Me-

dio Oriente. L'antico legame dell'Arabia con l'Italia è vivo anche oggi: le nuove città e gli edifici che sorgono nel paese delle *Mille e una notte* sono spesso di designers italiani.

A Emilio Paolo Moroni e William K. Sawaya, con studio di architettura nel cuore di Milano, è stato commissionato di progettare l'interno di una sfarzosa residenza della fa-

Emilio Paolo Moroni e William K. Sawaya hanno elaborato, per la residenza di Fouad Abdullah Fouad, in Arabia, un design che concilia Oriente e Occidente. SOPRA: l'edificio si erge nel deserto come un antico palazzo. A DESTRA: le finestre ad arco, dipinte con palme e cieli cangianti, evocano la magia di un'oasi nel soggiorno. Il divano è di Rossi di Albizzate, il lampadario è di Murano. Il tavolo, di Moroni e Sawaya, è facilmente divisibile in sezioni.





miglia di Fouad Abdullah Fouad, uomo d'affari internazionale che possiede case un po' in tutta Europa. Il signor Fouad desiderava un'abitazione che, rispettando lo stile di vita arabo, gli permettesse di accogliere nel miglior modo possibile e di intrattenere gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo.

"Il nostro è stato un tentativo di

guardare con occhi occidentali alle tradizioni e ai costumi di questa parte d'Oriente", spiega William Sawaya. "Nelle città arabe non esiste la possibilità di condurre vita occidentale. Dunque è chiaro che una grande casa privata di questo tipo deve essere in grado di soddisfare varie esigenze e offrire diversi autonomi: cinema, piscina,

musica e cucina internazionale".

Nell'architettura islamica erano bellissimi i palazzi classici, molto estesi in superficie e poco elevati. Le regge, cinte di mura che le proteggevano, formavano una città separata, con edifici divisi in tre gruppi: una parte aperta al pubblico, gli ambienti di rappresentanza e gli appartamenti ufficiali. La resi-



In questa ala del soggiorno l'atmosfera è occidentale. La parte orientale occhieggia dalle due porte con i tendaggi. Le colonne neoclassiche e il frontone che racchiudono una Sûra, o capitolo, del Corano sintetizzano la miscellanea di stili. I divani sono di Cittone con tessuti di Fortuny e Lenor Larsen, gli sgabelli sono rivestiti con tessuto di Manuel Canovas. Le scatole e i barattoli di smalto e oro, sul tavolino nero di Tommaso Barbi in primo piano, sono cinesi.

denza di Fouad Abdullah Fouad è una reggia moderna. Non possiede mura di cinta e non è una cittadella. Ma, imponente e rivestita di marmo, si staglia nel deserto come il palazzo di un antico califfo.

Anche l'interno rimanda tradizioni e costumi islamici, pur miscelandoli con lo stile occidentale. Ci sono, per esempio, due salotti. In

quello "occidentale" il signor Fouad riceve amici e soci in affari europei e americani. Qui, negli angoli di conversazione formati da comodi divani, il Medio Oriente è lontano. Dove originariamente il salone finiva in un arco, gli arredatori hanno fatto costruire il salone "orientale", un padiglione sovrastato da una cupola. A prima vista, questo ambien-

te spazioso sembra aperto verso l'esterno, proprio come una tenda principesca in mezzo a un'oasi: l'effetto, ottenuto con una serie di finestre ad arco in vetro colorato, disegnate con palme e fiori e cieli cangianti, è sottolineato dalle piante che crescono tra le finestre.

Da sempre la fantasia degli artisti islamici si è sviluppata soprattutto

A DESTRA: l'ampia cucina Rb Rossana è bene attrezzata per feste e ricevimenti.
 SOTTO: la sala da pranzo dai toni blu è l'ambiente più affascinante della casa.
 Tempestato di stelle, il soffitto piramidale sovrasta un tavolo di granito brasiliano. Il mosaico di vetro, che è incastonato al centro, rappresenta il motivo della cornucopia, ripreso anche dai candelabri di Murano. Quando è illuminata dall'interno, la parete di vetro fumé rifinito d'ottone rivela un tesoro di vetri antichi di Murano.
 A DESTRA: stanza di passaggio con ritratto del padre di Fouad, due mori di Murano e un divano di Cittone modello "Vestale".





nella decorazione, arrivando spesso a creazioni impareggiabili. Nelle architetture gli effetti coloristici erano ottenuti mediante tarsie di marmi, mosaici in vetro e in ceramica, mattonelle dipinte. Una ricchezza di forme ignorata altrove fu raggiunta dalla decorazione floreale. Questi vetri colorati con il motivo delle palme rappresentano l'antico amore

per la decorazione, proprio come al tempo in cui, presso le regge sontuose, certe manifatture producevano, esclusivamente per la corte, opere di irripetibile perfezione.

Una chiostra di divani segue la curva disegnata dall'ambiente, omaggio all'usanza araba di far accomodare gli ospiti in cerchio per evitare discriminazioni. Tutto il de-

sign della grande casa è informato dal concetto della residenza come un'oasi. Gli arredatori hanno immaginato il soggiorno, che ha il soffitto percorso da ampie strisce di cotone giallo disposte a raggiera, come una enorme tenda. Comodi poufs e divani bassi, in ossequio al costume orientale, costellano una distesa di splendidi tappeti persia-



ni e caucasici che abbelliscono, secondo l'uso, anche le pareti.

A pochi passi dal soggiorno c'è una grande piscina coperta ricca di mosaici. La piscina è anche adiacente alla camera da letto dove una serie di gradini cosparsi, con voluto disordine, di cuscini di seta e di lamé scendono al livello del letto.

Ma il gioiello della casa è la sala

da pranzo. Ha un soffitto piramidale sfumato di toni scuri, tempestato di stelle d'argento. Il grande tavolo disegnato da Sawaya è in granito brasiliano e al suo centro è incastonato un mosaico di vetro con un motivo a cornucopia, ripreso dai candelabri di Murano. Lungo un lato della sala, dietro alcuni pannelli di vetro fumé bordati di ottone, luc-

Nella stanza padronale da notte, per accedere al letto si devono scendere alcuni gradini. I divani, gli specchi alle pareti e le luci soffuse creano una atmosfera sobria e accogliente. I mobili e i pregiati materiali che arredano la stanza sono quasi tutti di produzione italiana. Il letto con comodini ad ala incorporati e struttura in ottone lucido è di Cittone. I cuscini, sparsi un po' dappertutto con ricercata casualità, sono rivestiti con preziose stoffe di seta e di lamé d'oro.



Uno stile modernissimo e colori presi sull'intera gamma degli azzurri e dei blu caratterizzano la sala della piscina. Anche per l'arredamento di questo locale, i designers Emilio Paolo Moroni e William K. Sawaya hanno scelto quasi esclusivamente materiali prodotti da industrie italiane. Ad esempio, le eleganti mattonelle che rivestono pavimenti, pareti e soffitti sono di Gabbianelli. In primo piano, un tavolino di Tommaso Barbi e divanetti bianchi in seta di Cittone.

cicano gli antichi preziosi vetri di Murano della collezione del signor Fouad. Come le colonne classiche e il frontone che custodiscono la Sûra, cioè un capitolo del Corano, incorniciata in salotto, anche il design della sala da pranzo riflette l'incontro di due culture. Nelle abitazioni arabe tradizionali non esiste una sala da pranzo, i pasti essendo ser-

viti sul pavimento nelle stanze di ricevimento. Il tavolo del salone orientale è stato costruito in sezioni che possono essere piazzate in modo più tradizionale.

Non era facile conciliare Oriente e Occidente: Sawaya e Moroni ci sono riusciti amalgamandoli in un design davvero affascinante. □

— Adrian Cook